MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI, DEGLI ACQUISTI E DELLA LOGISTICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale, così come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 - Serie Generale;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante l'"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione, adottato ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15.02.2024 - Serie Generale, in vigore dal 1° marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al Dott. Danilo Giovanni Festa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la durata di tre anni a decorrere dal 6 marzo 2024;

VISTO l'art. 36, comma 4 del D.P.C.M. del 22.11.2023, n. 230, innanzi citato, secondo cui: "*Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza*";

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prot. n. 26 del 27.02.2024, recante "Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria";

VISTO il Decreto ministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024 n. 7 del 29 gennaio 2024, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 35 del 1° febbraio 2024;

VISTA la nota DIPInn prot. n. 9 del 2 gennaio 2025 concernente la delega di funzioni e potere di firma conferita alla Dott.ssa Maria Condemi;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", pubblicata nella G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 - Suppl. ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 – Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 del 15 gennaio 2025 di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento per l'esercizio finanziario 2025, regolarmente registrato dall'UCB, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera g) del Decreto legislativo n. 23 del 30.06.2011, con visto n. 14 del 16 gennaio 2025;

VISTO l'art. 8 del D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025 suindicato che stabilisce che: "*Nelle more della conclusione del processo di riorganizzazione e comunque fino alla registrazione da parte della Corte dei conti degli incarichi di conferimento della titolarità della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica e della Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca, nonché dell'adozione del relativo atto del Capo Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi di assegnazione delle risorse ai predetti titolari, sono assegnate alla Dott.ssa Maria Condemi i capitoli della Missione 26, Programma 12 nonché i capitoli 4813, 4831 e 7231 di cui alla Missione 32, Programma 3. Con successivo decreto si provvederà alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale, comuni a più centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Nelle more della conclusione del processo di riorganizzazione "e comunque non oltre sessanta giorni successivi all'entrata in vigore della legge di bilancio" ai sensi dell'art. 21, comma 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, resta in vigore il decreto ministeriale n. 7, del 29 gennaio 2024, di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di responsabilità amministrativa per l'esercizio 2024, registrato dall'UCB al n. 35, in data 1º febbraio 2024. La gestione unificata delle spese a carattere strumentale, comuni a più centri di responsabilità amministrativa, è affidata alla Dott.ssa Maria Condemi*";

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi n. 2 del 16 gennaio 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 in data 21 gennaio 2025 al n. 17, con il quale è disposto che "*nelle more della conclusione del processo di riorganizzazione e comunque fino alla registrazione da parte della Corte dei conti degli incarichi di conferimento della titolarità della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica e della Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca, i capitoli della Missione 26, Programma 12 nonché i capitoli 4813, 4831 e 7231 di cui alla Missione 32, Programma 3, sono assegnati alla Dott.ssa Maria Condemi, così come indicato all'articolo 8 del Decreto ministeriale n. 3 del 15 gennaio 2025 di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n. 14 del 16 gennaio 2025. Per le medesime motivazioni, nelle more della conclusione del processo di riorganizzazione e comunque fino alla registrazione da parte della Corte dei conti degli incarichi di conferimento della titolarità della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica e della Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca sono altresì assegnate alla Dott.ssa Maria Condemi le risorse umane in servizio alla data del 1° gennaio 2025 allocate*

presso l'ex Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, secondo lo schema risultante dalla tabella A, per quanto riguarda il personale con qualifica dirigenziale, e dalla tabella B, per quanto riguarda il personale appartenente alle aree funzionali";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2022 al n. 2095, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Rupe l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 11 del 24.01.2025, registrato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g) del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 66 del 28 gennaio 2025, con il quale la Dott.ssa Stefania Rupe è stata delegata alla firma degli atti della Divisione IV – "*contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici*" della ex Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, oggi Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, ed è, altresì, delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa assegnati alla Dott.ssa Maria Condemi, così come indicato all'art. 8 del D.M. n. 3 del 15 gennaio 2025 e all'art. 2 del Decreto del Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi n. 2 del 16 gennaio 2025 e, più specificatamente, i capitoli della Missione 26, Programma 12 nonché i capitoli 4813, 4831 e 7231 di cui alla Missione 32, Programma 3, nonché a quelli in gestione unificata, ai sensi dell'art. 21, comma 17 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, così come individuati nella tabella B allegata al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 7 del 29 gennaio 2024, concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024, con decorrenza dalla data di apposizione del visto di registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e fino alla nomina dei titolari della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica e della Direzione Generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca e alla relativa assegnazione risorse da parte del Capo Dipartimento;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36" (cd. "Correttivo al Codice appalti"), entrato in vigore in data 31 dicembre 2024 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31-12-2024 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che, nel processo di digitalizzazione delle tradizionali metodologie lavorative, la firma elettronica ha assunto un ruolo centrale quale strumento indispensabile per le Amministrazioni Pubbliche nell'utilizzazione di procedure innovative ed efficienti per la validazione legale dei documenti;

CONSIDERATO che, tra le varie tipologie di firma elettronica, la firma elettronica qualificata (FEQ) - o digitale – si è rivelata la più idonea a garantire l'autenticità, l'integrità e il non ripudio dei documenti informatici, essendo

basata su un kit composto da un dispositivo fisico OTP (One Time Password) e da un certificato di sottoscrizione con una validità di 3 anni emesso da un ente certificatore che identifica e attesta con certezza l'identità del titolare della firma;

RILEVATO che la firma digitale consente la firma di *files* e documenti da qualsiasi postazione connessa ad Internet con autenticazione del firmatario con le proprie credenziali tramite un'autenticazione a due fattori che, incrementando notevolmente il livello di sicurezza, offre ampie garanzie nel suo utilizzo;

CONSIDERATO, dunque, che la firma digitale, in ragione delle sue fondamentali caratteristiche (autenticità ed integrità del documento, paternità del firmatario), rappresenta una soluzione rapida ed efficace nella promozione del processo di dematerializzazione della documentazione e digitalizzazione delle procedure;

TENUTO CONTO del processo avviato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il quale, nel corso degli anni, è stato reso omogeneo il patrimonio di firme digitali in dotazione del personale, tramite la progressiva acquisizione di dispositivi a marchio "Poste Italiane S.p.A.";

CONSIDERATO che le firme digitali a marchio "Poste Italiane S.p.A." si sono rivelate di alto livello qualitativo sia in ordine alle loro caratteristiche e funzionalità, sia in ordine alla loro facilità di utilizzo, assicurando un prodotto con elevati livelli di affidabilità e performance;

DATO ATTO che l'acquisto di firme digitali a marchio "Poste Italiane S.p.A." si pone in continuità con l'obiettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di raggiungere una standardizzazione del patrimonio di firme digitali in dotazione del personale, in applicazione, altresì, del principio di razionalizzazione degli acquisti cui le Amministrazioni Pubbliche devono attenersi nell'esercizio della propria attività amministrativa;

CONSIDERATO che, con comunicazione del 18.02.2025, gli Uffici tecnici della scrivente Direzione Generale hanno rappresentato l'esigenza di provvedere all'acquisto di un nuovo quantitativo di n. 50 (cinquanta) kit completi di firma digitale per le esigenze connesse allo svolgimento dell'attività amministrativa del personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, evidenziando la disponibilità residua di soli nn. 2 (due) kit di firma, di cui uno già destinato ad essere consegnato nel mese di marzo 2025;

DATO ATTO che, con la medesima mail del 18.02.2025, gli Uffici tecnici hanno trasmesso la scheda prodotto necessaria per l'individuazione dei kit di firma digitale richiesti per gli usi ministeriali, individuando i medesimi nell'ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

RITENUTO necessario dare seguito all'esigenza rappresentata dagli uffici tecnici dell'Amministrazione, procedendo con l'acquisizione di n. 50 (cinquanta) nuovi kit completi per l'utilizzo delle firme digitali a marchio "Poste Italiane S.p.A.", nel rispetto del principio di razionalizzazione degli acquisti e di efficienza nell'azione amministrativa;

VISTO l'art. 79 del D.lgs. n. 36/2023, concernente le "Specifiche tecniche" che, rinviando a quanto stabilito nell'Allegato II.5, PARTE II, A – SPECIFICHE TECNICHE, comma 6, richiede l'indicazione della motivazione eccezionale posta a base della menzione o del riferimento allo specifico marchio del prodotto, qualora non possa trovare applicazione il precedente comma 5;

CONSIDERATO che, nel caso di specie, l'individuazione del marchio delle firme digitali risponde all'esigenza di procedere con l'acquisto di un prodotto che, essendo già in uso presso gli uffici dell'Amministrazione, si è dimostrato altamente performante e, soprattutto, risponde ad esigenze di natura strategica ed economica, nonché alla necessità di garantire uniformità, continuità e non compromissione del corretto svolgimento dell'azione amministrativa;

PRESO ATTO delle finalità sopra elencate, questa Amministrazione ha necessità di individuare un operatore economico altamente specializzato per l'erogazione di n. 50 (cinquanta) nuovi kit di firma digitale;

VISTO l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 che dispone, al comma 1, lettera b), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone che, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante individui nella decisione di contrarre l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO che la fornitura di cui trattasi non rientra nell'ambito di applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (C.A.M.) in base al Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che non sussistono convenzioni stipulate da Consip in relazione alla fornitura di cui trattasi, come innanzi rappresentata, e che i prodotti in questione risultano acquisibili attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

DATO ATTO, con riguardo al fabbisogno di cui trattasi e rispetto a quanto innanzi indicato, di aver visionato sul sito www.acquistinretepa.it l'iniziativa del MePA "Servizi", attualmente attiva, categoria "Servizi ICT Firma elettronica qualificata";

INDIVIDUATA, tra gli operatori economici presenti sulla piattaforma MePA nella suddetta categoria, la società Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, n. 190, P.IVA 01114601006 e C.F. 97103880585;

INDIVIDUATO il prodotto richiesto denominato "Postekey - Minimo 10 pz", con codice "127-13 530-02 min10", nel catalogo del fornitore Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, n. 190, P.IVA 01114601006 e C.F. 97103880585;

CONSIDERATO che il costo unitario del prodotto denominato "Postekey - Minimo 10 pz" è pari ad € 42,00 (euro quarantadue/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'intera fornitura, per l'acquisto di n. 50 (cinquanta) kit di firma digitale, è pari ad € 2.100,00 (euro duemilacento/00) IVA esclusa;

DATO ATTO che la congruità del prezzo è stata verificata in relazione:

- agli ultimi affidamenti effettuati dalla scrivente Direzione Generale tramite:
    a) Ordine di Acquisto (OdA) sul MePA n. 6808829/2022, prot. n. 33/425 del 16.05.2022, avente il medesimo oggetto della presente acquisizione e autorizzato con Decreto Direttoriale n. 33/415 del 13.05.2022;
    b) Ordine di Acquisto (OdA) sul MePA n. 7759840/2024, prot. n. 33/2655 del 25.03.2024, avente il medesimo oggetto della presente acquisizione e autorizzato con Decreto Direttoriale n. 33/298 del 25.03.2024;
- ai costi di listino della Poste Italiane S.p.A., rimasti del tutto invariati nel corso degli anni;

CONSIDERATO che la Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, n. 190, P.IVA 01114601006 e C.F. 97103880585, con i suoi oltre 160 anni di storia, rappresenta una realtà unica in Italia per storia, dimensioni, presenza capillare sul territorio, riconoscibilità e fiducia da parte dei cittadini, costituendo la più grande rete di distribuzione di servizi del Paese, attiva nella logistica, consegna di corrispondenza e pacchi, servizi finanziari e assicurativi, sistemi di pagamento e telefonia, con una rete di 12.755 uffici postali distribuiti su tutto il territorio nazionale, 120.000 dipendenti e 35 milioni di clienti;

CONSIDERATO che la Poste Italiane S.p.A. fornisce ampie garanzie di affidabilità in quanto ha finora erogato in favore della scrivente Amministrazione servizi a regola d'arte, nel pieno rispetto dei costi e dei tempi pattuiti e

senza applicazione di alcuna penale, una fornitura perfettamente corrispondente all'attuale fabbisogno e coerente con il livello economico e qualitativo atteso, dimostrandosi affidabile ed idonea nell'espletamento della stessa;

DATO ATTO che è stata verificata la regolarità contributiva della Poste Italiane S.p.A. mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_47556707, rilasciato in data 28.01.2025 e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

ACCERTATA, per quanto sopra, l'affidabilità e l'idoneità della Poste Italiane S.p.A. rispetto all'erogazione della fornitura in argomento essendo la medesima in possesso di pregresse e documentate esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, conformemente a quanto disposto dal citato art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che l'art. 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "*è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro*";

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta per l'individuazione di un operatore economico specializzato a cui affidare la fornitura di cui trattasi e che gli stessi sono conformi al principio del risultato enunciato dall'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

ACCERTATO, per tutto quanto sopra, che ricorrono i presupposti di legge per l'acquisizione della fornitura di cui trattasi mediante affidamento diretto, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, richiamati all'art. 48, comma 1 e all'art. 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023, nonché nel rispetto di quanto indicato nell'allegato II.1 del D.lgs. n. 36/2023;

RILEVATO che, nell'ambito del MePA, le Amministrazioni possono acquistare beni o servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria anche tramite il canale dell'Ordine Diretto di Acquisto (ODA), ovvero direttamente dal Catalogo del fornitore abilitato, compilando e firmando digitalmente l'apposito modulo d'ordine presente sul Portale www.acquistinretepa.it;

PRESO ATTO che l'effettuazione dell'Ordine diretto di Acquisto ha efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel Catalogo del fornitore, per cui il contratto di fornitura si intende perfezionato nel momento in cui l'ordine viene caricato e registrato nel sistema dall'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla creazione di un Ordine di Acquisto (ODA), generato automaticamente dal sistema, da inviare alla Poste Italiane S.p.A. iscritta all'iniziativa "Servizi", categoria "Servizi ICT Firma elettronica qualificata" ed individuata sulla base delle già menzionate verifiche e valutazioni;

ATTESO che al contratto saranno applicabili le Condizioni generali di contratto relative al bando "Servizi" oggetto dell'OdA;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici di questa Direzione e, in particolare, l'Ordine di Acquisto sul MePA per l'acquisto della fornitura in argomento;

CONSIDERATO che per il presente affidamento è stato acquisito il CIG B5BCE0D325, attraverso l'interconnessione tra la piattaforma acquistinretepa.it ed ANAC;

RITENUTO opportuno porre la spesa relativa alla presente acquisizione a carico del Capitolo di bilancio n. 3180 pg. 1 che presenta la necessaria disponibilità in termini di competenza e cassa;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti

e della logistica:

i. procede all'acquisizione della fornitura di n. 50 (cinquanta) kit completi di firma digitale, attraverso un Ordinativo di Fornitura (OdA) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da Consip S.p.A., iniziativa "Servizi", categoria "Servizi ICT Firma elettronica qualificata", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € 2.100,00 (euro duemilacento/00) IVA esclusa, **CIG B5BCE0D325**;
i. a tal fine ha individuato nel suddetto Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) la Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, n. 190, P.IVA 01114601006 e C.F. 97103880585.

Articolo 2

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è la Dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, ex Divisione IV della già Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 3

La spesa complessiva, necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa, pari ad € 2.100,00 (euro duemilacento/00) IVA esclusa, verrà posta a carico del Capitolo di bilancio n. 3180 pg. 1 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente da Dott.ssa Maria Condemi*
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*